

SLC-CGIL

FISTel-CISL

UILCOM-UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione

Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni

Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

---

Segreterie Provinciali di Savona

## - COMUNICATO -

Durante le assemblee svolte in Telecom Italia in provincia di Savona con all'odg la rottura delle trattative per il rinnovo del CCNL, la discussione con i lavoratori ha riguardato anche e soprattutto il clima lavorativo presente nell'AOU-LIG. 2 conseguente al recente licenziamento di un collega che ha determinato fortissime preoccupazioni dei lavoratori ed uno stato generale di insicurezza e tensione. Sono altresì riemerse le incongruenze, le contraddizioni, il pressapochismo che spesso contraddistinguono le direttive impartite dall'azienda in merito a molte attività svolte dai tecnici, compresa la gestione degli addebiti.

Spetta all'azienda, sempre che ne sia in grado, **spiegare chiaramente** e nel merito le proprie direttive (siano esse norme tecniche o disposizioni) per garantire una corretta applicazione durante le lavorazioni e l'uniformità comportamentale soprattutto rispetto alla clientela.

**Naturalmente ciò non può avvenire con riunioni frettolose o con il semplice invio di documenti, sms o avvisi vari (talvolta in contraddizione tra loro) sui telefoni di servizio.**

**Occorre chiarezza** nelle disposizioni e nelle procedure. **Servono gli strumenti** (a partire da **postazioni informatiche funzionanti!**) che i lavoratori possano utilizzare nei diversi p.d.l. per accedere ai siti aziendali contenenti norme e procedure per il cui apprendimento **serve il tempo necessario**: elemento, quello del tempo da dedicare a formazione e aggiornamento, da sempre sacrificato a favore di produttività, CANVASS, obiettivi di "qualcuno". Nel rimarcare, ancora una volta, uno stato di cose più volte denunciato prendiamo atto che gli esiti dell'ultima VERTEC (che sindacato e lavoratori hanno compreso benissimo nonostante i tentativi aziendali di "minimizzare") non hanno insegnato e prodotto nulla.

**Nelle condizioni appena descritte è impensabile e assurdo che un tecnico** (che per definizione dovrebbe riparare, predisporre, installare, configurare, ecc.) **debba anche assumersi la responsabilità di decidere se procedere o meno ad un addebito.**

Conseguentemente **il sindacato chiede all'azienda di introdurre urgentemente strumenti idonei a manlevare i lavoratori da questa responsabilità** e, più in generale, a ripristinare la necessaria serenità durante le attività svolte presso il cliente. **Diversamente ci vedremo costretti a predisporre strumenti formali di autotutela per i lavoratori.**

Savona, 18 ottobre 2012

SLC, FISTel, UILCOM - Segreterie Provinciali di Savona